

reciproco durante le lezioni.

Attualmente si è in una fase di stallo, in quanto si è in attesa di un nuovo coordinamento per questo tipo di attività.

Corso per assaggiatori

Durante il 1993, è stato organizzato a Cuglieri un corso della durata di tre giorni per assaggiatori di olio d'oliva.

Con questo tipo di intervento, si è voluto far prendere coscienza ai diversi produttori sulle diversità (pregi e difetti) che possono esistere tra i diversi olii.

Questo tipo di attività ha avuto un notevole successo sia in termini di partecipanti, circa 40 persone, che di interesse suscitato negli stessi. E' auspicabile che queste problematiche vengano affrontate nei corsi che verranno realizzati negli anni seguenti; infatti facendo conoscere ai produttori pregi e difetti del proprio olio, si può fare un notevole passo in avanti in termini di miglioramento qualitativo del prodotto.

Questo tipo di corso, pur non avendo la pretesa di formare dei panel, può essere molto utile in quanto si possono selezionare le figure che con corsi successivi possano diventare panel.

Sagre - Convegni - Conferenze - Incontri

Per approfondire le tematiche riguardanti la qualità dell'olio d'oliva e svolgere nel contempo una azione promozionale nei confronti di questa produzione, si è intervenuti nell'organizzazione di sagre, convegni, ecc.

Da segnalare:

- la partecipazione alla "7^ sagra delle olive" svoltasi a Gonnosfanadiga, con l'organizzazione di una giornata di studio imperniata sulla qualità dell'olio dell'oliva. Hanno partecipato come relatori un rappresentante dell'Istituto di Elaiotecnica di Pescara e un libero professionista consulente dell'UNAPROL;
- partecipazione al convegno svoltosi a Nuoro dal titolo: "Dall'oliva all'olio di qualità", organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Nuoro al quale hanno partecipato come relatori illustri studiosi della materia;
- partecipazione al convegno organizzato dal Comune di Loceri sulla olivicoltura ogliastrina, durante il quale oltre a docenti esterni hanno relazionato tecnici dell'Ente.

Questi incontri sono stati senz'altro positivi, in quanto hanno fornito stimoli e momenti di riflessione per poter operare al meglio in vista di una tipicizzazione dell'olio sardo, per far valere sui mercati le ottime caratteristiche qualitative di alcuni dei nostri olii.

Lotta guidata

La difesa fitosanitaria è una fase fondamentale della tecnica colturale per l'ottenimento di produzioni di qualità; una difesa a calendario è senz'altro improponibile sia per i costi che per i residui di pesticidi che possono permanere nelle olive, e quindi per la successiva qualità del prodotto.

Risulta fondamentale però procedere alla difesa della coltivazione dai principali parassiti (dacus, prays, cicloconio) i cui attacchi oltre a comportare riduzioni di produzione, determinano un peggioramento qualitativo della stessa. Per razio-

nalizzare la difesa fitosanitaria dell'olivo sono state installate numerose stazioni per il monitoraggio del volo della mosca e della tignola.

I trattamenti vengono fatti dopo che si supera la soglia economica di intervento, l'allarme è stato dato tramite stampa locale o altri mezzi di diffusione delle informazioni, oppure dagli stessi tecnici che hanno operato a contatto con le Cooperative di trasformazione.

La rete di monitoraggio ha riguardato tutto il territorio regionale con una maggiore diffusione ovviamente nelle località dove già da anni si sta facendo questo tipo di intervento.

In alcuni casi per realizzare questo programma si è collaborato con gli Enti locali (Provincia, Comunità Montane, Comuni) che hanno messo a disposizione i loro tecnici per la lettura delle trappole; i dati delle catture venivano portati ai Centri ERSAT dove i tecnici provvedevano all'elaborazione e a dare l'allarme se necessario.

Durante il 1993 sono state utilizzate circa 300 stazioni, gli interventi principali si sono avuti in agro di Gonnosfanadiga, Dolianova, Olienà, Dorgali, Alghero, Nuoro per una superficie interessata di oltre 6000 ha.

Campi dimostrativi

Per dare maggiore incisività all'azione di assistenza tecnica, durante il 1993 sono stati realizzati 3 campi dimostrativi di oliveti in irriguo, il tutto con l'obiettivo di promuovere la diffusione di un'olivicoltura razionale e moderna.

Questi interventi sono stati realizzati in agro di Bolotana, Ottana e Galtellì per superfici di 0,5 ha. per ciascun intervento.

Questo tipo di attività ha creato interesse in ordine alla diffusione dell'irrigazione nel futuro.

Altre attività di settore

Con l'obiettivo di razionalizzare al meglio gli interventi di difesa fitosanitaria e di irrigazione dell'olivo e della vite, si è iniziato a lavorare su un programma stilato negli anni scorsi in collaborazione con il settore della fitoiatria e dell'irrigazione, che prevedeva l'acquisto e la installazione di 5 centraline automatiche di rilevamento dati agrometereologici.

I dati rilevati da queste centraline dovranno essere raccolti in tre centri di raccolta, dove dopo opportuna elaborazione verranno utilizzati per la difesa fitosanitaria e l'irrigazione delle colture interessate.

Altre attività, non meno importanti delle precedenti, sono state le frequenti visite aziendali dei nostri tecnici per consulenze su problemi specifici di tecnica colturale (concimazione, irrigazione, difesa, ecc.); in alcuni oliveti è stato seguito il bilancio idrico tramite il programma "agri-videotel 2 irrigazione", in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana di Bologna.

Commento dei risultati

L'azione dell'ERSAT in sinergia con l'attività di altri Enti ha contribuito al rilancio della coltura dell'olivo cui si sta assistendo negli ultimi anni. Il nostro intervento ha avuto senz'altro un riscontro positivo viste le richieste per realizzare in futuro altre iniziative simili.

In concreto si sono ottenuti questi risultati:

- formazione di gruppi di olivicoltori capaci di

attuare le moderne tecniche colturali;

- formazione di gruppi di potatori capaci di intervenire non solo nelle loro proprietà ma anche conto terzi;
- formazione di gruppi di operatori "panel" che potranno essere utili in un prossimo futuro per la caratterizzazione e la commercializzazione degli olii secondo norme comunitarie;
- presa di coscienza da parte degli operatori che può esserci un notevole miglioramento qualitativo degli olii isolani, come dimostrano i recenti risultati ottenuti dai nostri olii alla rassegna nazionale di Spoleto, dove 4 premi su 6 sono andati ad olii prodotti in Sardegna;
- collaborato in diverse fasi con le Cooperative di trasformazione delle quattro provincie;
- collaborato in maniera costante con Enti locali, Camere di Commercio, ed altri Enti che si occupano delle problematiche del settore.

Viticoltura

La viticoltura sarda ha passato negli anni scorsi momenti di grave crisi, il tutto evidenziato dal progressivo espianto dei vigneti in molte realtà un tempo viticole.

Questa crisi oltre che a problemi di mercato è legata alla perdurante siccità degli anni scorsi e alle incentivazioni date dalla CEE per favorire gli espianti.

L'assistenza tecnica in questa situazione ha trovato delle difficoltà oggettive nell'operare, infatti veniva difficile proporre innovazioni in

una coltura che si stava abbandonando.

Attualmente sembra che questo periodo di declino sia terminato, infatti si assiste in molte aree ad un rinnovato interesse per la coltura della vite.

In molte realtà a spiccata vocazione viticola si sta procedendo al reimpianto dei vigneti, condotti con le più moderne tecniche colturali, con l'obiettivo di ottenere produzioni valide dal punto di vista qualitativo, necessarie per la produzione di vini di pregio che hanno il loro riconoscimento sul mercato.

L'attività di assistenza in tutte le sue fasi si è estrinsecata attraverso la collaborazione con le cantine sociali.

Corsi di viticoltura e giornate informative

Durante il 1993 sono stati organizzati alcuni corsi di viticoltura con un'impostazione teorico-pratica, dove alle giornate in aula in cui sono stati trattati argomenti inerenti la morfologia, la fisiologia della vite, la tecnica colturale, sono state affiancate delle esercitazioni pratiche di potatura e innesto.

I corsi si sono tenuti a Trenuraghes (dove si è fatto riferimento al vitigno tipico della zona la malvasia) a Jerzu e ad Ozieri; la strutturazione degli stessi in genere è stata di 6/7 lezioni teoriche e altrettante esercitazioni pratiche. La partecipazione media è stata di 20/25 persone per modulo.

Accanto all'attività corsuale, sono state organizzate in diverse località delle giornate informative sulla viticoltura, dove sono stati trattati prevalentemente argomenti riguardanti la difesa fitosanitaria.

I corsi hanno avuto un discreto successo anche perchè dopo anni in cui non si è parlato di viticoltura, si è ripreso il discorso e si presentano nuove realtà e nuove concezioni sulla conduzione del vigneto. Il successo dei corsi realizzati giustifica le richieste che sono pervenute per ripetere questo tipo di attività in futuro in altre località.

Sagre e convegni

L'Ente ha partecipato all'organizzazione della 2^a sagra della malvasia, dove ha curato due giornate di studio, con relazioni tenute dai tecnici dell'Ente e partecipato all'allestimento degli stands

La manifestazione ha avuto un notevole successo con una forte affluenza di pubblico. Durante i lavori sono stati trattati aspetti legati alla commercializzazione, alla tecnica colturale e alle fasi di vinificazione e conservazione del prodotto.

Attività di assistenza tecnica in campo

Il rinnovato interesse verso la coltura della vite è evidenziato dalle crescenti richieste di assistenza tecnica alla produzione.

Durante il 1993 si è data particolare attenzione alla concimazione del vigneto, infatti sono aumentati i campioni di terreno che i tecnici hanno prelevato e consegnato al CRAS per l'analisi, in modo da effettuare dei piani di concimazione rispondenti alle singole realtà.

L'attività dei tecnici si è inoltre concentrata sulla difesa fitosanitaria, con il monitoraggio delle popolazioni dei parassiti per individuare il momento ottimale di intervento con i trattamenti;

questo tipo di attività ha interessato gran parte del territorio regionale, ovviamente si è intervenuti in modo massiccio nelle zone a spiccata vocazione viticola.

Accanto all'attività di assistenza alla produzione si è sviluppata l'assistenza alle cantine sociali durante la fase di trasformazione. Questo intervento si è concretizzato tramite la predisposizione di calendari di conferimenti e curve di maturazione dei vitigni, per stabilire il momento ottimale di vendemmia.

Le zone interessate a questo tipo di intervento fanno capo alle cantine di Mogoro, Flussio, Dorgali, Jerzu, S.M. La Palma.

Ad Oliena nella locale cantina sociale è stata assicurata la presenza di un enologo e del tecnico di zona nella fase di rinnovo degli impianti e di ristrutturazione dei locali.

Campi dimostrativi

Tra le attività dimostrative dell'Ente è da segnalare il campo dimostrativo della superficie di ha. 1 di coltivazione del vitigno semidano impiantato a Mogoro; questo campo, impiantato nel 1992, è in fase di completamento dei lavori.

Collaborazioni varie

Da segnalare la collaborazione fornita da nostri tecnici, in determinate realtà alle strutture di ricerca quali la Facoltà di Agraria o altri Enti. La collaborazione ha riguardato particolari problematiche quali la selezione clonale, e ricerche sulla diffusione del mal dell'esca.

Questi interventi hanno interessato rispettivamen-

te l'area di Mogoro e l'Ogliastra.

Progetti finalizzati

Un progetto finalizzato che ha coinvolto in misura notevole tecnici dell'Ente, è stato quello per il recupero e il consolidamento delle aziende attraverso la ristrutturazione tecnica dei vigneti, predisposto per la cantina sociale di S.Maria La Palma.

Commento dei risultati

Nel settore della viticoltura, pur non potendosi dire pienamente soddisfatti dell'attività svolta, c'è da segnalare come fattore positivo il rinnovato interesse per la coltura da parte dei produttori e di conseguenza dei tecnici che operano nel settore.

Questo interesse è evidenziato dall'aumento delle richieste di corsi per gli anni seguenti, da specifiche richieste per la dotazione delle aree a maggior vocazione viticola, di strumentazione specifica per la difesa guidata della coltura.

Gli interventi dovranno essere intensificati nelle zone dove si stanno incontrando difficoltà, mentre dovranno essere affinati nelle zone dove la collaborazione è già avviata ed è previsto un rilancio della coltura con l'impianto di nuovi vigneti in virtù delle deroghe ottenute dalla CEE.

Il mercato che richiede sempre più vini di qualità fa ben sperare per un futuro migliore.

Colture mediterranee

In collaborazione con il Comune di Baressa e con

il patrocinio della Provincia di Oristano è stata organizzata la 2^ sagra delle mandorle.

Durante la manifestazione è stata realizzata una giornata di studio in cui si è discusso della mandorlicoltura e delle sue prospettive.

Anche quest'anno la manifestazione ha avuto un discreto successo con la partecipazione di operatori agricoli e tecnici interessati al problema.

Agrumicoltura e frutticoltura

Nel 1993 l'attività svolta dall'assistenza tecnica agricola nei settori dell'agrumicoltura e frutticoltura è stata nel complesso positiva, anche se non sono mancate difficoltà e problemi legati alla carenza e lentezza dei flussi finanziari pubblici e alle crisi di mercato, ormai sempre più frequenti sia a livello nazionale che europeo.

In tale contesto l'agrumicoltura ha comunque continuato ad espandersi con una certa cautela.

La preferenza degli agrumicoltori si è rivolta principalmente al clementine sia per il buon andamento del mercato, ma soprattutto per le migliori produzioni conseguite a seguito delle più affinate tecniche di coltivazione, quali la potatura, la concimazione, l'irrigazione e l'incoltura del suolo, con o senza l'inerbimento.

Anche per l'arancio è continuato l'interesse per le cvs precoci quali il navelina e il washington, mentre scarsa richiesta hanno avuto le varietà tardive, come il valencia.

Proseguono inoltre gli espianti di mandarino comune e altre varietà pigmentate.

La lotta guidata ed integrata si è sempre più diffusa fra gli agrumicoltori, con i relativi vantaggi per la salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica. In particolare nell'intera provincia di Oristano si è ripetuta l'iniziativa di lotta biologica integrata attraverso il monitoraggio della popolazione della mosca mediterranea e altri parassiti.

Per il settore della frutticoltura, nonostante le ricorrenti crisi del mercato nazionale ed estero, si continua a registrare un'espansione: peso, pero, melo, ciliegio, susino sono state le specie

più ricercate per i nuovi impianti.

Le limitate risorse finanziarie, le lunghe attese per ricevere i finanziamenti pubblici e le incertezze dei mercati hanno comunque rallentato la espansione.

Limitati sono stati anche gli impianti di alcune drupacee, quali l'albicocco, il susino ed il ciliegio, soprattutto a causa dei rilevanti danni provocati dal capnodis tenebrionis, parassita ormai diffuso in tutto il territorio isolano.

E' infine da segnalare l'ottima collaborazione dell'ATA con la ricerca e la sperimentazione. In particolare l'ISF (Istituto Sperimentale per la Frutticoltura) di Roma, gli Istituti di Entomologia, Patologia vegetale, Coltivazioni arboree della Facoltà di Agraria di Sassari, il CRAS e il Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura hanno collaborato con apporti scientifici e consulenze per numerose iniziative di assistenza tecnica nell'agrumi-frutticoltura.

Per i campi dimostrativi agrumicoli e frutticoli si rinvia al prospetto finale.

Agrumicoltura

Campi dimostrativi di clementine

I tre campi da mezzo ettaro ciascuno, realizzati due nel 1989 e uno nel 1990, rispettivamente a Tortolì, Milis e Villacidro, sono in buone condizioni.

Il programma ha lo scopo di mettere in pratica le principali tecniche di coltivazione rilevate nei clementineti còrsi, quali la concimazione, l'irrigazione, la potatura e la non lavorazione del terreno con o senza inerbimento. A tali tecniche, ol-

tre che alle varietà, sono infatti da attribuirsi le alte produzioni quanti-qualitative dei clementini della Corsica.

L'iniziativa, decollata nell'autunno 1993, prevede la raccolta e l'analisi di 400 campioni di arancio. Sono stati interessati al programma, tutt'ora in corso, i Centri Zonali di Muravera, S.Sperate, Serramanna, Guspini e Oristano

Lotta guidata ed integrata; prove dimostrative varie ed altre iniziative

Sono state realizzate e portate a buon fine alcune interessanti iniziative di lotta biologica integrata contro parassiti dell'agrumi quali ceratitis c. planococcus, ecc. In particolare nel circondario di Oristano è stato portato a termine, in collaborazione con la Provincia e l'Istituto di Entomologia dell'Università di Sassari, un programma di lotta biologica integrata con la ceratitis c. e altri parassiti dell'agrumi. Sono stati interessati circa 800 ettari, per complessiva 1.400 aziende.

Alcuni campi prova di lotta sono stati realizzati a Muravera, Siniscola e S.Sperate con la consulenza dell'Università di Sassari complessivamente su 150 ettari circa.

Piccole conferenze e riunioni con lezioni di lotta guidata e integrata sono state tenute da nostri tecnici e da docenti dell'Istituto di Entomologia Agraria di Sassari a Orosei, Milis, Muravera, Siniscola, S.Sperate e Guspini.

In alcuni Centri Zonali sono state realizzate prove anticascola su clementine (fiori e frutticini), prove di concimazione, prove di diserbo e non lavorazione del terreno con o senza inerbimento (incoltura).

Frutticoltura

Campi dimostrativi di pero, melo, susino, ciliegio e actinidia

La ragione e gli scopi di questo programma di dimostrazioni sono stati illustrati in precedenti relazioni.

Nel 1993 sono stati realizzati ben 13 nuovi campi (compreso 1 di clementine e di arancio) per un totale di mq. 42.800 e n. 4.618 piante. Sempre nel 1993 sono state introdotte tre nuove specie (pesco, albicocco e arancio) e una nuova forma di allevamento. Quindi il programma dimostrativo ha fatto un grosso passo avanti nel passato anno, sia per la nuova superficie investita, sia per l'impegnativa assistenza tecnica nella gestione di tutti i campi realizzati anche negli anni precedenti. I tecnici hanno profuso un notevole impegno nel garantire interventi continui e qualificati.

La consulenza tecnico-scientifica è stata inoltre garantita da un'apposita convenzione stipulata tra l'ERSAT e l'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura del Ministero dell'Agricoltura. Sono state svolte lezioni dimostrative pratiche in favore dei tecnici e degli agricoltori interessati al programma. In particolare è stato garantito da parte di tecnici professionisti altamente qualificati, provenienti dall'ISF di Roma, un valido supporto tecnico-pratico per le forme di allevamento e potatura. A tale scopo sono state organizzate 4 visite guidate di gg. 3 cadauna su tutti i campi dimostrativi con la partecipazione di tecnici ERSAT e numerosi frutticoltori.

Si sottolinea il buon andamento dei campi che di anno in anno consente il conseguimento degli scopi prefissati.

A margine di tale iniziativa sono stati svolti corsi di formazione e singole lezioni teorico-pratiche su diversi aspetti della frutticoltura (tecniche colturali, difesa sanitaria, irrigazione, mercato) con numerose visite guidate ai campi e viaggi di istruzione in altre zone frutticole.

Lotta guidata ed integrata

La sensibilità dell'opinione pubblica verso un contenimento e controllo degli antiparassitari in agricoltura è andata via via crescendo, fino a coinvolgere agricoltori e tecnici. Problemi di assuefazione dei parassiti ai farmaci, costi dei trattamenti in forte ascesa, risultati spesso limitati dei trattamenti, hanno indotto gli agricoltori ad accettare la lotta guidata ed integrata contro i più dannosi parassiti.

La lotta guidata e integrata, partita con successo nelle colture sotto serra, ha iniziato a interessare anche la frutticoltura. Nello scorso anno sono state avviate in alcuni centri dell'Isola le prime concrete iniziative di lotta con il metodo del monitoraggio al fine di individuare le soglie d'intervento. Sono stati conseguiti i primi successi che hanno provocato un interesse crescente degli operatori agricoli. L'ATA ha già portato a termine alcune iniziative per ora su limitate aree frutticole (Siniscola, Torpè, Orosei, Budoni, Posada, Guspini, S.Sperate, Bonnanaro, Quartu, Tempio, Cardedu, ecc.). In totale sono state eseguite 30 prove di lotta biologica integrata contro ceratitidis, anarsia, bacillus turingensis e altri parassiti.

Lotta al capnodis

Il parassita ha causato notevoli danni in tutta

l'Isola; pertanto, in collaborazione con L'Istituto di Entomologia dell'Università di Sassari, sono state realizzate quattro prove di lotta in altrettanti frutteti a Irgoli, Siniscola, Orosei, Seui, Tortolì al fine di verificare l'efficacia di alcuni prodotti antiparassitari, e particolari tecniche quali l'irrigazione sotto chioma in prossimità del fusto, la pacciamatura del terreno, ecc.

I risultati di dette prove sono stati positivi specie per l'utilizzo di taluni antiparassitari distribuiti secondo particolari tecniche associate anche all'irrigazione sotto chioma.